



Giovanni Farina, Gianni per gli amici

Nasco in provincia di Sondrio, a Caiolo nel 1941.

Ho iniziato a lavorare dopo la maturità, tra i boscaioli valtellinesi di San Remy de Maurienne. E' stata la prima di una lunga serie di esperienze con cui ho portato il mio Paese nel mondo. Ho lavorato in Africa, come tecnico delle costruzioni stradali e civili, poi in Svizzera, come dirigente delle costruzioni ferroviarie fino al 1985.

Eletto tre volte alla Camera dei Deputati nel 2006, nel 2008 e nel 2013 nelle liste del PD, ho dedicato gran parte della mia attività alla politica sociale ed estera.

Membro della Commissione permanente esteri-politiche dell'Unione Europea, all'OSCE dal 2006 al 2008, e nel Consiglio d'Europa a Strasburgo dal 2008 al 2013.

Membro dell'Interparlamentare mondiale dal 2013 al 2018.

Figlio di antifascisti, iscritto all'ANPI, da decenni lavoro al servizio dell'Italia e degli italiani, onesti e lavoratori, giovani e meno giovani.

Ed è questa l'Italia che voglio portare in Europa con la mia esperienza alle elezioni del 26 maggio.

LE MIE IDEE: LAVORO, IMPEGNO E BENESSERE PER GLI ITALIANI

Il prossimo Parlamento europeo avrà molti poteri in più di quello uscente, contribuirà in modo decisivo a definire le future politiche sociali, di accoglienza, di solidarietà, soprattutto di sviluppo e occupazione. L'unico modo per fronteggiare il rischio di un populismo becero e di un sovranismo senza sovrani è il lavoro.

Solo il lavoro può dare benessere agli italiani nella nuova Europa.

- **Una nuova Europa con al centro le persone. Per lo sviluppo e l'innovazione, per il lavoro e la coesione sociale, per l'ambiente.**
- **Una nuova Europa vicina ai territori. Per la tutela e valorizzazione dei prodotti, delle culture e delle diversità.**
- **Una nuova Europa protagonista nel mondo. Per la pace e la sicurezza.**
- **Una nuova Europa più democratica. Per rispondere ai bisogni dei cittadini, degli Stati e delle imprese.**

DAMMI FIDUCIA, SCRIVI GIOVANNI FARINA.

www.giannifarina.it